



COMUNE DI CASCIANA TERME LARI

Provincia di Pisa

CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI DI POLVERI FINI NELL'ATMOSFERA (PM10)

AVVISO ALLA CITTADINANZA

IL SINDACO

Premesso che:

Le polveri sottili provocate significativamente da impianti di riscaldamento, camini aperti, abbruciamento di sfalci e potature e autoveicoli, possono avere ricadute negative, anche gravi, sulla salute pubblica, in particolare di bambini e anziani.

A seguito dell'approvazione della Delibera della Giunta Regionale n. 1.182 del 9 dicembre 2015 recante *“Nuova identificazione delle aree di superamento, dei Comuni soggetti all'elaborazione ed approvazione dei PAC e delle situazioni a rischio di superamento, ai sensi della L.R. 9/2010. Revoca DGR 1025/2010, DGR 22/2011”*, la Regione Toscana ha inserito il Comune di Casciana Terme Lari nell'area di superamento denominata *“Comprensorio del Cuoio di Santa Croce sull'Arno”*.

In quest'area l'analisi dello stato dell'aria e dei superamenti dei valori limite e delle soglie d'allarme è relativo alla stazione di fondo denominata *“PI-Santa-Croce-COOP”* posta nel comune di Santa Croce S.A. nei pressi del complesso COOP.

Nel quinquennio 2010-2015, rispetto al limite dei 35 superamenti della soglia media giornaliera di 50 microgrammi/mc consentiti dalle norme per il PM10 ne sono stati registrati n. 47 nell'anno 2011 e n. 40 nell'anno 2015, mentre negli altri anni il numero dei superamenti è andato vicino al limite di legge senza però superarlo.

In ossequio a quanto previsto dalla Deliberazione della GRT n. 1182/2015, i comuni facenti parte dell'area del comprensorio del Cuoio di Santa Croce S.A. hanno approvato un *“Piano di Azione Comunale”* (PAC) unico e condiviso che prevede sia interventi contingibili sia gli interventi di tipo strutturale. Il Comune di Casciana Terme Lari ha approvato il PAC con delibera di G.C. n. 77 del 28 Giugno 2016.

Ai sensi dell'art. 13, comma 3 ter, della L.R. n. 9/2010, con Deliberazione della G.R. n. 814 del 1 agosto 2016 la Regione Toscana ha fissato i criteri per l'attivazione degli interventi contingibili in base ad uno specifico indice di criticità che può assumere alternativamente valore 1 o 2 ed è calcolato in riferimento al periodo critico stagionale - che va dal 1° novembre di un anno al 31 marzo dell'anno successivo - anche tenendo conto delle previsioni delle condizioni meteo, tutto ai fini di una migliore individuazione delle situazioni di rischio di superamento (35 superamenti annui della soglia media giornaliera di 50 microgrammi/mc) delle polveri sottili che sono denominate anche con la sigla PM10.

Sulla scorta dei criteri di attivazione degli interventi contingibili è richiesto ai comuni interessati di informare la cittadinanza sull'identificazione del Comune come "critico" per quanto riguarda la qualità dell'aria relativamente al particolato fine PM10 e, in particolare:

a) quando l'indice di criticità assume valore 1:

- di invitare la cittadinanza ad adottare comportamenti virtuosi per ridurre le emissioni di materiale particolato quali: limitare l'accensione di fuochi liberi all'aperto, limitare l'uso di legna in caminetti aperti e stufe tradizionali, e limitare l'utilizzo di mezzi privati di trasporto, per quanto possibile, privilegiando l'uso dei mezzi pubblici o altri mezzi di trasporto a basso impatto ambientale (automezzi elettrici o a gas);

b) quando l'indice di criticità assume valore 2:

- di prevedere delle azioni contingibili, in seguito alla comunicazione da parte di ARPAT del raggiungimento della criticità, individuate dal Comune di Casciana Terme Lari e consistenti nel divieto dell'accensione di fuochi all'aperto e abbruciamenti di sfalci, potature, residui vegetali o altro per 5 giorni (dopo i 5 giorni, l'ordine si ripete, fino al 31 marzo, alla comunicazione di ogni ulteriore raggiungimento del livello di criticità 2).

Per quanto premesso

INVITA TUTTA LA CITTADINANZA

a seguire comportamenti virtuosi per ridurre le emissioni di polveri sottili nell'atmosfera (materiale particolato fine PM10) ed in particolare:

- limitare l'accensione di fuochi all'aperto e abbruciamenti di sfalci, potature, residui vegetali o altro;
- l'utilizzo a regola d'arte dei caminetti aperti/stufe tradizionali, impiegando combustibile di qualità e verificando l'impianto di evacuazione dei fumi ai fini dell'efficienza della combustione, tutto in modo da evitare la produzione di una grande percentuale di scorie;
- limitare l'utilizzo di mezzi privati di trasporto, per quanto possibile, privilegiando l'uso dei mezzi pubblici o di altri mezzi di trasporto a basso impatto ambientale (automezzi elettrici o a gas) ovvero ottimizzando gli spostamenti con un solo veicolo per più utenti sullo stesso itinerario.

Mirko Terreni

